

Sequestrati tredici chili di marijuana

VIBO VALENTIA - Casa colonica al profumo di "erba"; fumo di ottima qualità, ricamato dalle foglie di marijuana del tipo "olandese". Roba buona da piazzare, la cui vendita al grammo oscilla dai cinque ai sette euro ma può arrivare anche fino a dieci. Ieri la polizia ne ha sequestrati circa 13 chilogrammi, parte dei quali già sfrondati e pressati, pronti per essere smerciati. Inoltre un uomo è finito in manette per detenzione, ai fini di spaccio di sostanza stupefacente:

Marijuana "olandese" che, a quanto pare, era attecchita benissimo in un angolo delle colline che sovrastano Tropea. In particolare le piante crescevano e si moltiplicavano a "Fazzari" di Drapia, in un terreno situato sul retro di un'antica casa colonica. Un aristocratico edificio un tempo usato per le scampagnate domenicali o le vacanze estive. Un fabbricato, di proprietà di persone che vivono a Firenze, che porta evidenti i segni di anni di abbandono e da tempo è custodito da Francesco Di Bella, 48 anni, incensurato del posto, all'alba di ieri arrestato dagli agenti del posto fisso di polizia di Tropea e della Squadra mobile (sezione narcotici) di Vibo Valentia.

In località "Fazzari" il colpo si era industriato per bene, realizzando sul retro della vecchia casa, raggiungibile anche dalla strada che sale verso Gastoni, in mezzo agli alberi la sua coltivazione di "erba olandese". Un posto climaticamente perfetto - dotato di un semplice ma efficiente impianto di irrigazione - e protetto anche per sfuggire a ricognizioni aeree.

Con pazienza Di Bella avrebbe coltivato il singolare e redditizio orticello provvedendo autonomamente sia al raccolto, sia all'essiccazione e alla conservazione della marijuana. Una cosa, però, il colono non avrebbe ben considerato, e cioè l'effetto prodotto, non dal fumo, ma dal via-vai di giovani in contrada "Faizzeri". Traffico che, invece, ha fatto alzare le antenne agli uomini della Mobile diretta da - Rodolfo Ruperti e Francesco Di Bella dal vice Fabio Zampaglione - e del posto fisso di Tropea, guidati dall'ispettore Vincenzo Filangeri, i quali hanno tenuto sotto controllo per alcuni giorni l'antico fabbricato. Una volta compreso il motivo del traffico è scattato il blitz. All'alba di ieri gli agenti (sono intervenute anche le Unità cinofile della polizia) hanno fatto irruzione trovando, in un casolare attiguo, tre grandi sacchi pieni di marijuana essiccata ma da sfrondare e dei consistenti contenitori dove era stata sistemata 1''erba" pressata. Inoltre nella casa colonica dove Francesco Di Bella vive, gli agenti hanno rinvenuto un altro secchio di "olandese" pieno a metà. Al contempo nell'edificio sono stati rinvenuti e sequestrati due fucili da caccia cal. 12 (appartenenti a un congiunto di Di Bella che vive a Milano e che li ha regolarmente denunciati) una cinquantina di cartucce a pallettoni e una pistola giocattolo con la canna forata.

Marialucia Conestabile

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS